

Annunciate contestazioni per il libro di Arachi **Bimbi trans** e disforia, l'Accademia delle Scienze annulla il convegno

di Chiara Marchetti

Chiamate, mail, messaggi. E poi ancora chiamate, altre mail e altri messaggi. Quello di ieri è stato un pomeriggio movimentato per le persone coinvolte nel convegno «Disforia di genere nei minori. Evidenze scientifiche, scelte di cura e diritti» in programma oggi alle 16 all'Accademia delle Scienze. L'evento, organizzato più di un mese fa, è stato annullato a 24 ore dal suo inizio «per motivi organizzativi».

Questa la spiegazione che gli iscritti all'iniziativa hanno ricevuto via mail dall'istituto, anche se le cose sono più complicate di così. Martedì, il coordinamento studentesco universitario Link ha comunicato sulle sue pagine social che alla stessa ora del convegno avrebbe organizzato un presidio davanti all'Accademia delle Scienze per protestare contro il seminario e «la mancanza di contraddittorio». L'incontro, che tra gli altri prevedeva l'intervento di Alessandra Arachi, giornalista del *Corriere della Sera* e autrice del libro-inchiesta **Bimbi trans**, piccoli corpi grandi bugie, aveva l'obiettivo di affrontare il tema dell'impiego della triptorelina (farmaco usato per bloccare la

pubertà, ndr) nei minori con disforia di genere. «Di fronte a un argomento complesso — ha spiegato ieri il presidente dell'Accademia, Giuseppe Sassatelli — non si è trovato un contraddittorio e quindi abbiamo deciso di annullare l'evento». Nessun collegamento, a suo dire, con le contestazioni degli studenti indipendenti di Link. Ma se da una parte è vero che non ci sarebbe stato alcun contraddittorio, è altrettanto vero che Arachi quel contraddittorio l'ha cercato, senza successo. «Ho contattato subito Roberta Parigiani, presidente del Movimento persone trans — racconta la giornalista — ma ha declinato l'invito. Come lei anche Alessandro Zan, Vittorio Lingiardi e altri». Nonostante l'assenza del contraddittorio fosse nota da sempre all'Accademia, i riflettori si sono accesi solo a causa del post del Link. «Posto il fatto che per me l'evento si doveva fare — dice Arachi — al massimo si poteva annullare un mese fa. Non il giorno prima, creando disagi ai partecipanti che hanno prenotato treni e alberghi e che ora stanno chiedendo il rimborso all'Accademia». In ogni caso «dopo aver letto del presidio ho con-

tattato Stefano Greco del Link, offrendo a lui e agli studenti un posto tra i relatori. Non mi ha mai richiamata».

Tornando al tema del convegno, l'autrice spiega: «Nel libro dimostro con documenti e studi scientifici che l'uso della triptorelina è stato autorizzato in maniera incongrua e quello che mi preme è informare genitori e famiglie. Mi dispiace che nel loro post gli studenti di Link mi abbiano chiamata "Terf" (sigla per "Trans Exclusionary Radical Feminists", "femministe radicali trans escludenti") perché non è assolutamente vero». Nonostante l'evento sia stato cancellato, la giornalista e gli altri relatori saranno comunque davanti all'Accademia alle 16. «Vediamo che succede» conclude Arachi, sottolineando di essere «a favore della libertà di protestare, del diritto all'autodeterminazione ma contro la triptorelina, un farmaco che nei bimbi crea soltanto danni e nessun benessere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema dell'evento

L'impiego del farmaco triptorelina nei minori trans per bloccare la pubertà

Online

Sul sito del Corriere di Bologna tutte le notizie e gli approfondimenti dalla città e dalla regione

Il libro



● Un'inchiesta sull'impiego della triptorelina, farmaco che blocca la pubertà, nei minori con disforia di genere

● La giornalista del *Corriere della Sera* affronta l'argomento sulla base di studi scientifici e dati clinici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006633-ITOC55



RUBBETTINO

Quotidiano

15-10-2026

Pagina 5

Foglio 2 / 2

CORRIERE DI BOLOGNA



www.ecostampa.it



Annullato

La locandina
del convegno
previsto per
oggi
pomeriggio, ieri
è stata barrata
in tutta fretta
sul sito
dell'Accademia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833-ITOC55

